

# 778

*www.freenewsonline.it*

*i dossier*

*www.freefoundation.com*

## 2013: ANNUS HORRIBILIS

### Confronti

10 gennaio 2014

a cura di Renato Brunetta

# EXECUTIVE SUMMARY

- ❑ La tanto attesa **inversione di tendenza dell'economia italiana più volte annunciata** dal ministro dell'Economia e delle Finanze, Fabrizio Saccomanni, continua a farsi attendere;
- ❑ Forse è il caso di ricordare al presidente del Consiglio Letta e a tutti i membri del governo, che per far ripartire il nostro Paese è necessario far prosperare le imprese, incentivare l'investimento di capitali, far ripartire il mercato del lavoro, **tutte cose che non si ottengono a suon di tasse e marchette;**
- ❑ **Ecco il bilancio del 2013...**

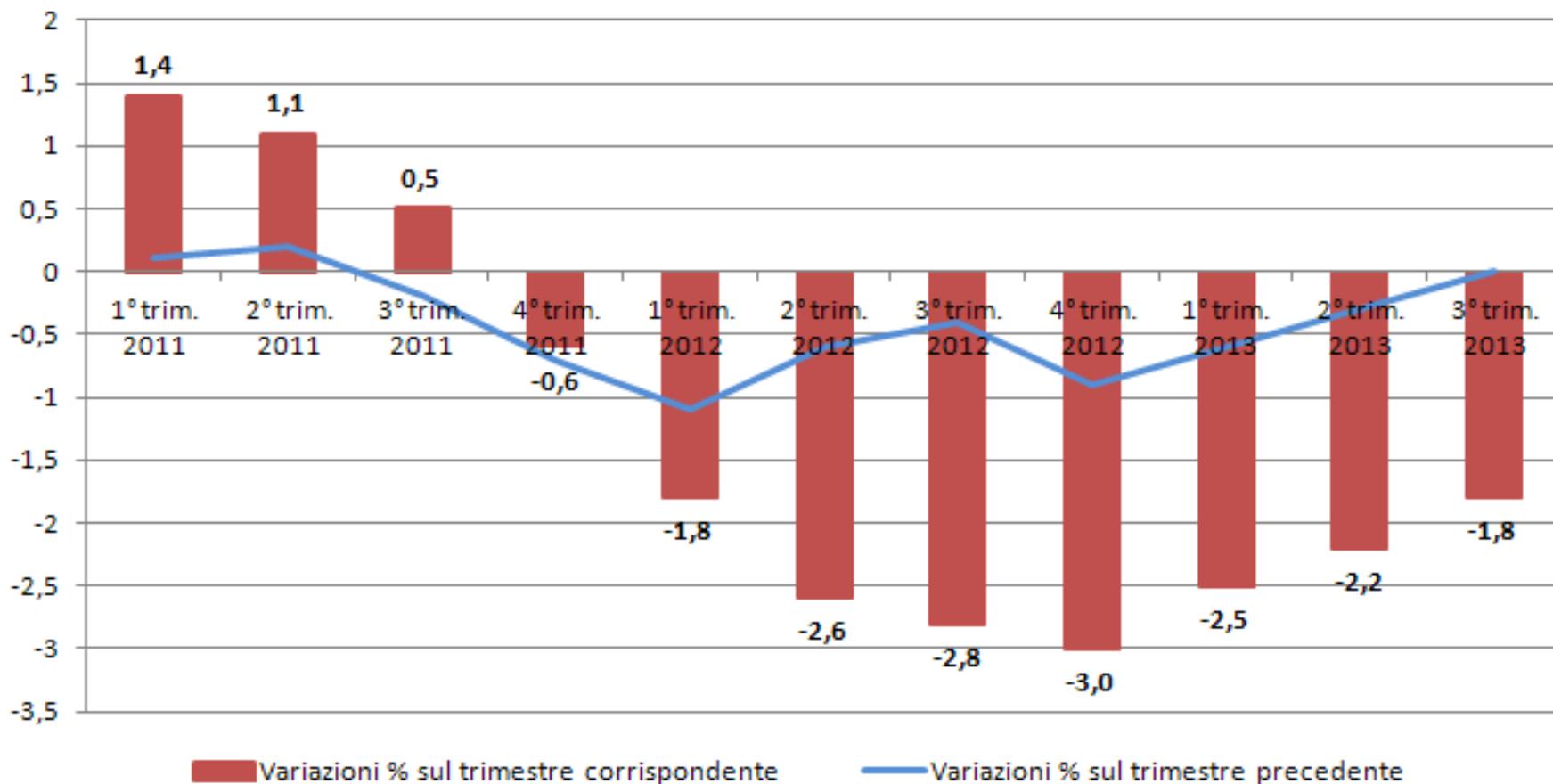
# INDICE

- ❑ Prodotto interno lordo ancora con segno meno
- ❑ Un debito pubblico da record
- ❑ Un paese che non lavora più
- ❑ La non ripresa dei consumi privati
- ❑ La lenta ripresa del settore industriale
- ❑ La fiducia dei consumatori
- ❑ La fiducia delle imprese

# PRODOTTO INTERNO LORDO ANCORA CON SEGNO MENO

4

## PIL: ISTAT CONFERMA, PIL 2013: -1,8%



Fonte: Istat, dati destagionalizzati

# PRODOTTO INTERNO LORDO ANCORA CON SEGNO MENO

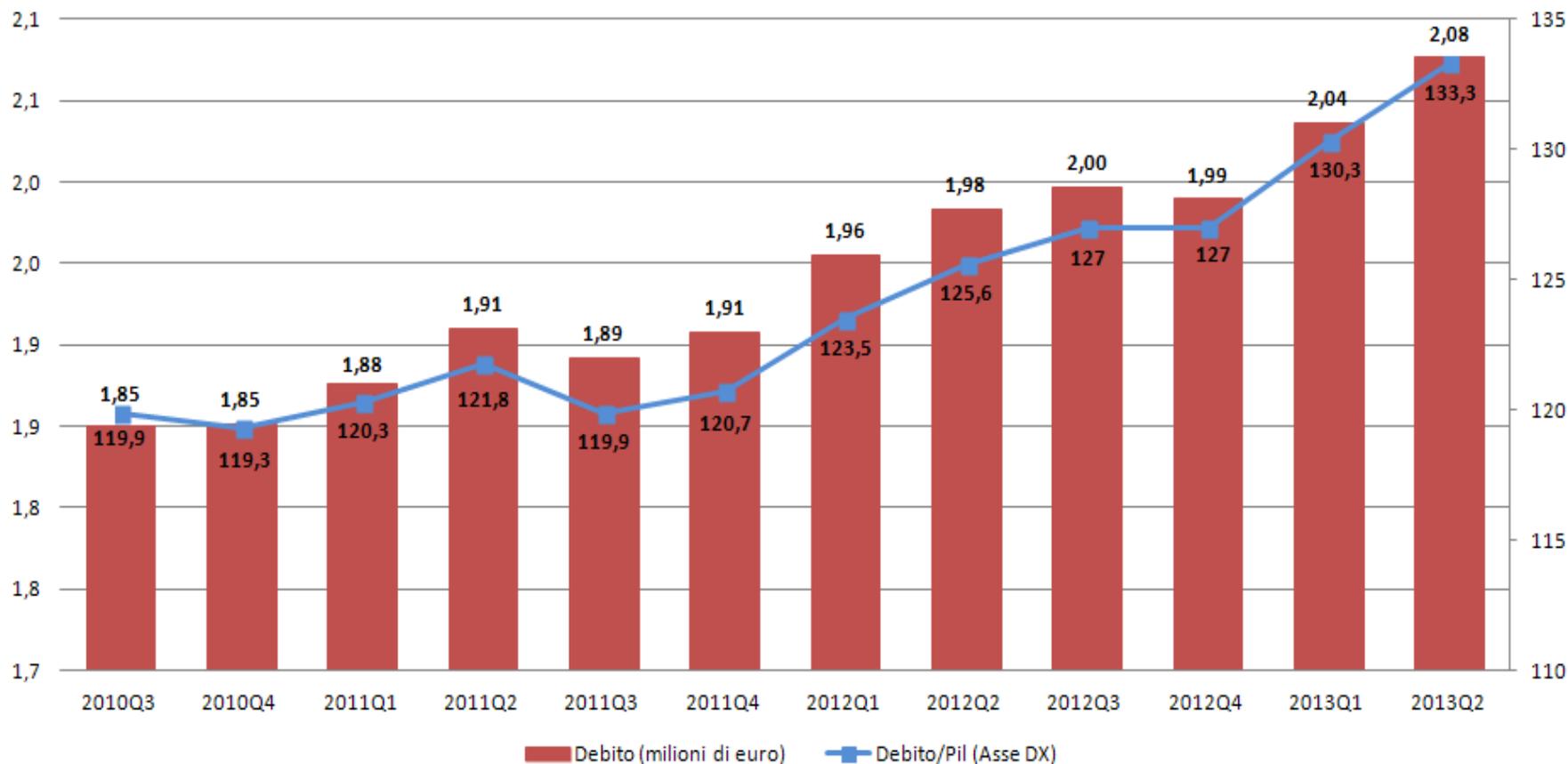
5

- **Nel terzo trimestre del 2013 il PIL è rimasto invariato rispetto al trimestre precedente ed è diminuito dell'1,8% nei confronti del terzo trimestre del 2012;**
- **Tutti i principali aggregati della domanda interna sono diminuiti:**
  - **-0,2%** i consumi finali nazionali;
  - **-0,6%** gli investimenti fissi lordi.

# UN DEBITO PUBBLICO DA RECORD

6

**Debito/PIL: +7,7% rispetto al 2012; +3% rispetto al primo trimestre 2013**



Fonte: Eurostat

# UN DEBITO PUBBLICO DA RECORD

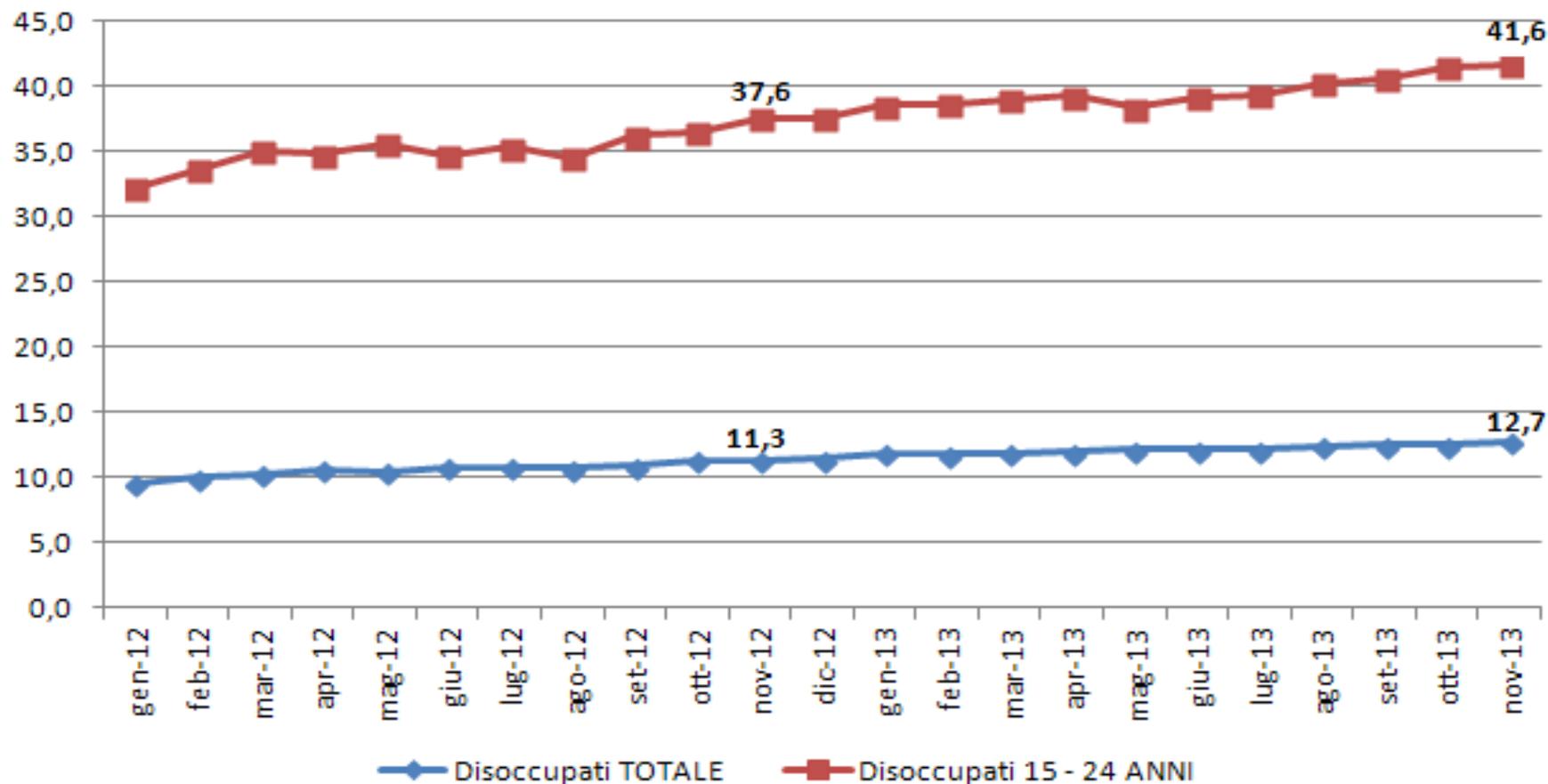
7

- **Uno degli obiettivi del governo Letta era quello di ridurre in maniera strutturale il debito pubblico, i risultati sono poco confortanti...**
- **I dati Eurostat (aggiornati al II trimestre 2013) registrano un incremento del rapporto debito/PIL del:**
  - ▣ **+7,7%** rispetto al II trimestre 2012;
  - ▣ **+3%** rispetto al I trimestre 2013.
- **Inoltre, il debito pubblico certificato a novembre 2013 dalla Banca d'Italia, riferito al mese di settembre, è di **2.068 miliardi** di euro, contro i **1.905 miliardi** di novembre 2011(+ **163 miliardi** di euro)**

# UN PAESE CHE NON LAVORA PIÙ

8

## OLTRE 350 MILA POSTI DI LAVORO PERSI IN UN ANNO

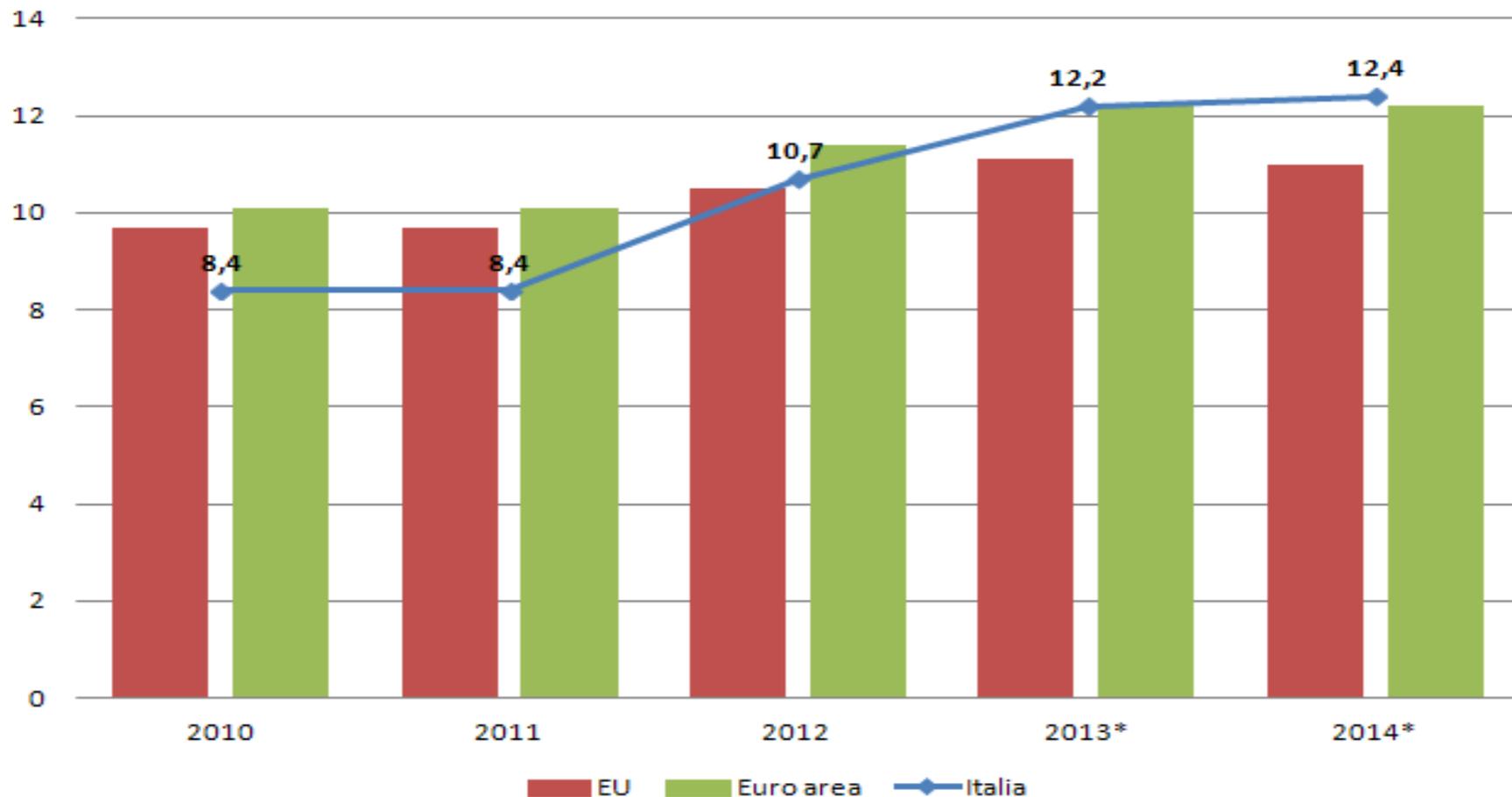


Fonte: Istat, dati destagionalizzati

# UN PAESE CHE NON LAVORA PIÙ

9

## TASSO DI DISOCCUPAZIONE SOPRA LA MEDIA EUROPEA



Fonte: Eurostat

# UN PAESE CHE NON LAVORA PIÙ

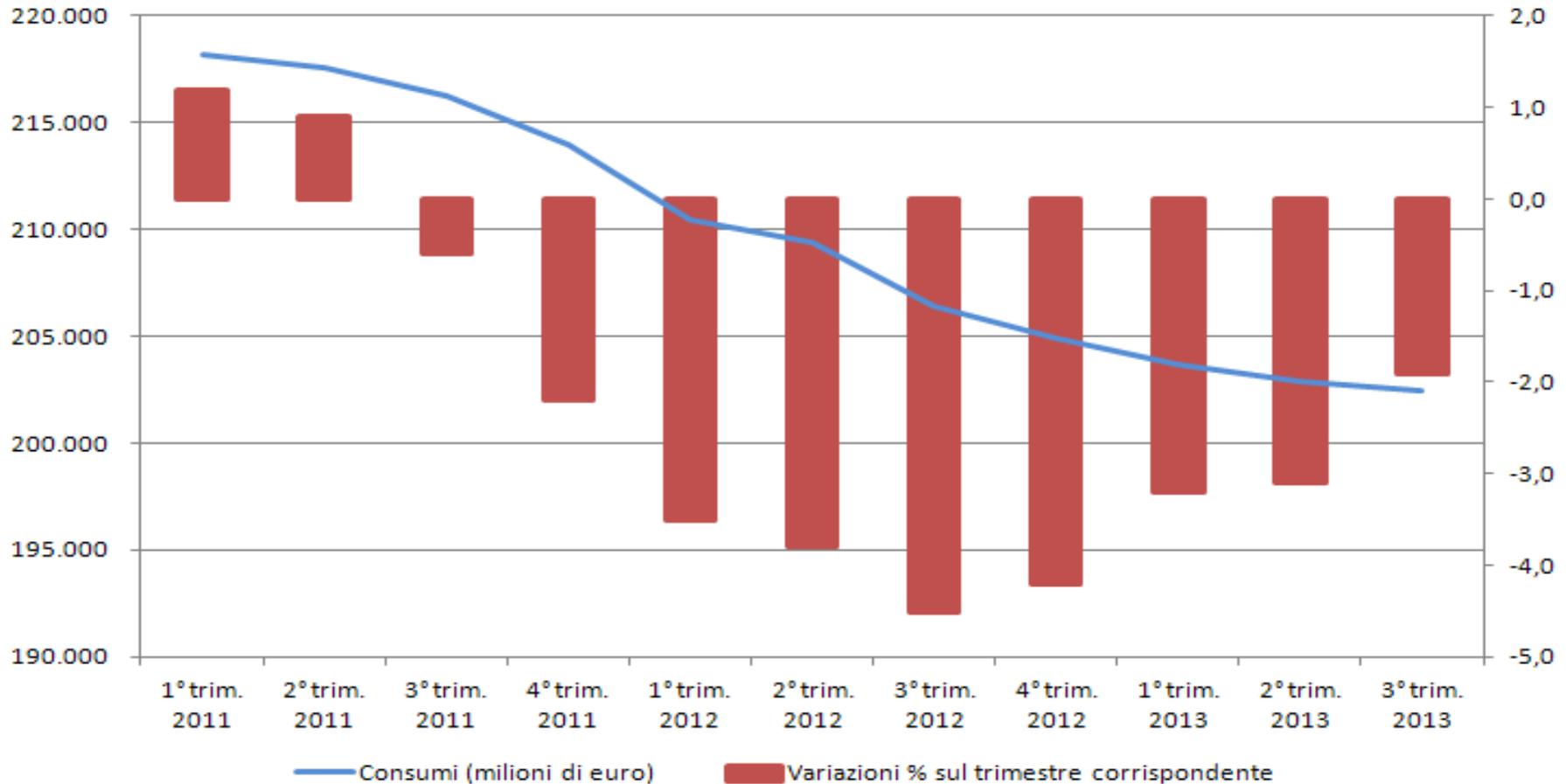
10

- ❑ **Nel 2013 il tasso di disoccupazione è aumentato di 1,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente, sono oltre 350.000 le persone espulse dal mercato del lavoro;**
- ❑ **I numero di disoccupati a novembre 2013 è di 3.254.000 (pari a 12,7%). In un solo mese 57.000 persone hanno perso il lavoro;**
- ❑ **Sempre più critica la situazione della fascia giovanile (15-24 anni): il numero di giovani disoccupati è di 659.000 (pari al 41,6%).**

# LA NON RIPRESA DEI CONSUMI PRIVATI

11

## CONSUMI PRIVATI ANCORA IN DIMINUIZIONE

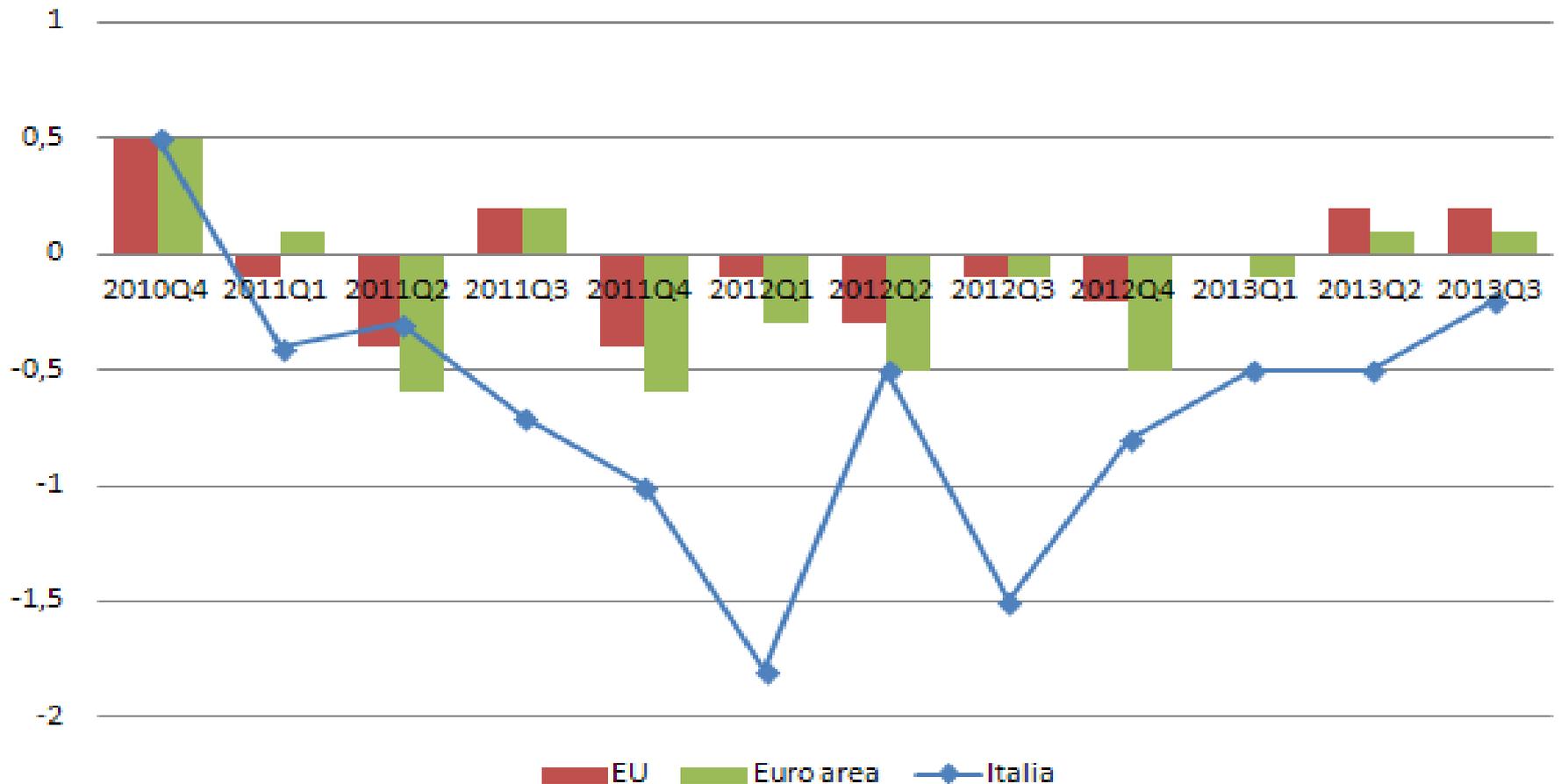


Fonte: Istat, Consumi - (Valori concatenati in milioni di euro - anno di riferimento 2005)

# LA NON RIPRESA DEI CONSUMI PRIVATI

12

## IL DISTACCO DALLA MEDIA EUROPEA



Fonte: Eurostat

# LA NON RIPRESA DEI CONSUMI PRIVATI

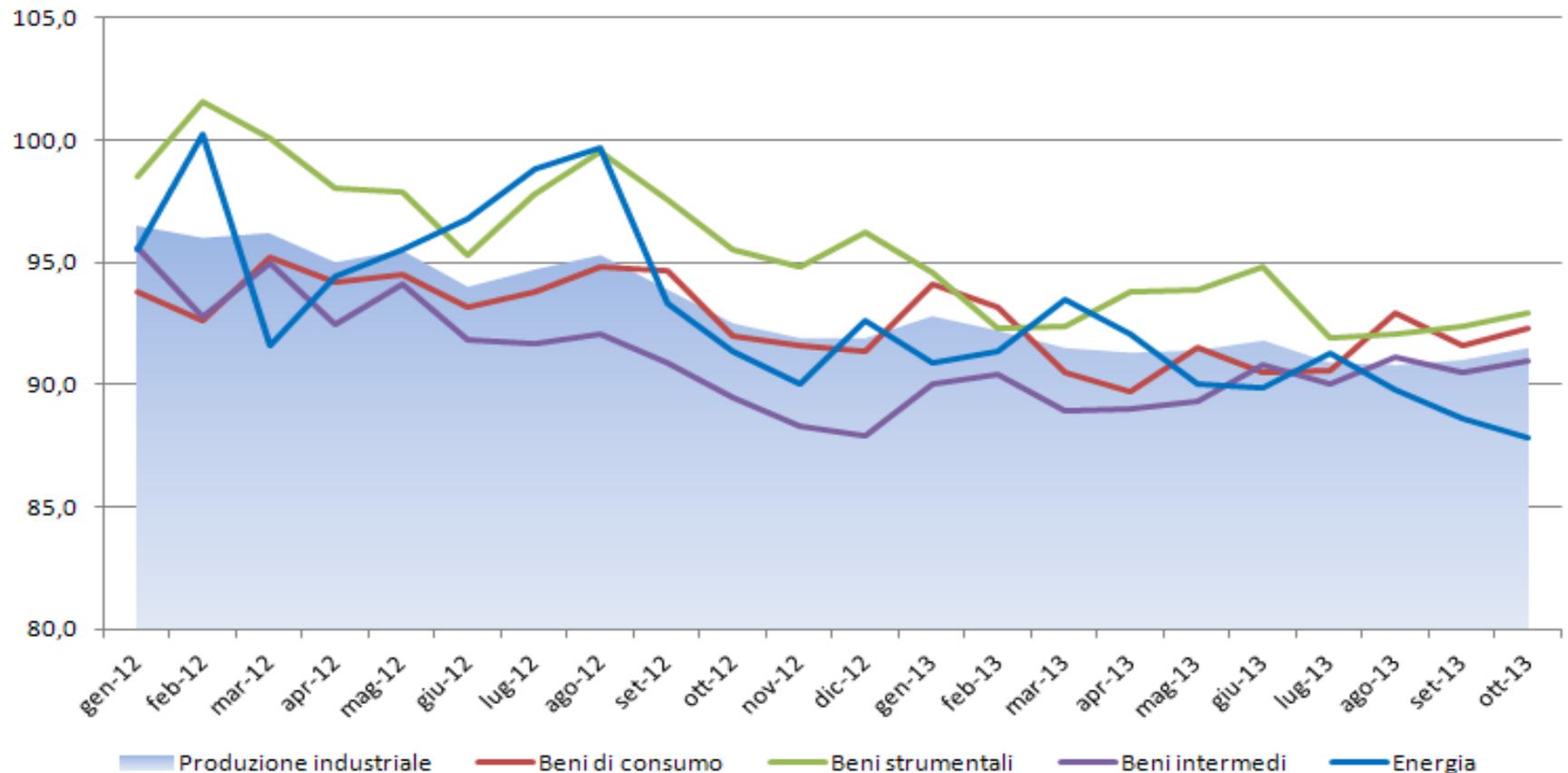
13

- ❑ **Nel III trimestre 2013 i consumi sono diminuiti del -1,9% rispetto al III trimestre 2012;**
- ❑ **Ecco il risultato reale della politica fiscale del governo Letta. I consumi privati, che nel 2010 erano addirittura superiori alla media europea, continuano ad essere di segno negativo.**

# LA LENTA RIPRESA DEL SETTORE INDUSTRIALE

14

## LA PRODUZIONE INDUSTRIALE ANCORA IN FASE RECESSIONE



Fonte: Istat, dati destagionalizzati (base 2010=100)

# LA LENTA RIPRESA DEL SETTORE INDUSTRIALE

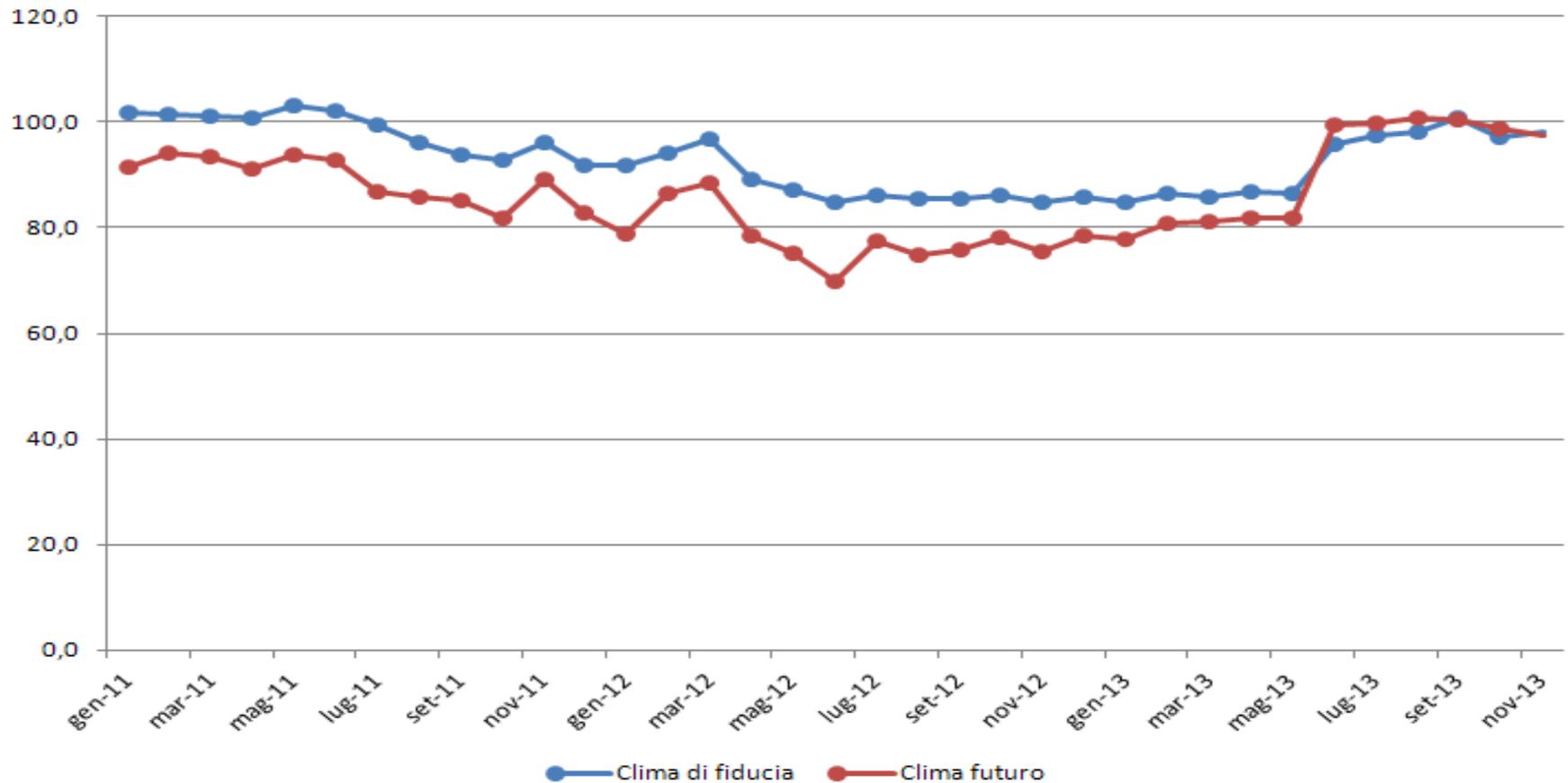
15

- **Nella media dei primi dieci mesi dell'anno la produzione è scesa del 3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.**
- Ad ottobre, rispetto al mese precedente, si registra una variazione negativa nel comparto dell'energia (-0,9%), ed un leggero miglioramento dei beni di consumo (+0,8%), dei beni intermedi (+0,6%) e dei beni strumentali (+0,5%).

# LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI

16

## LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI ANCORA LONTANA DAI LIVELLI DEL GOVERNO BERLUSCONI



Fonte: Istat, dati destagionalizzati (base 2010=100)

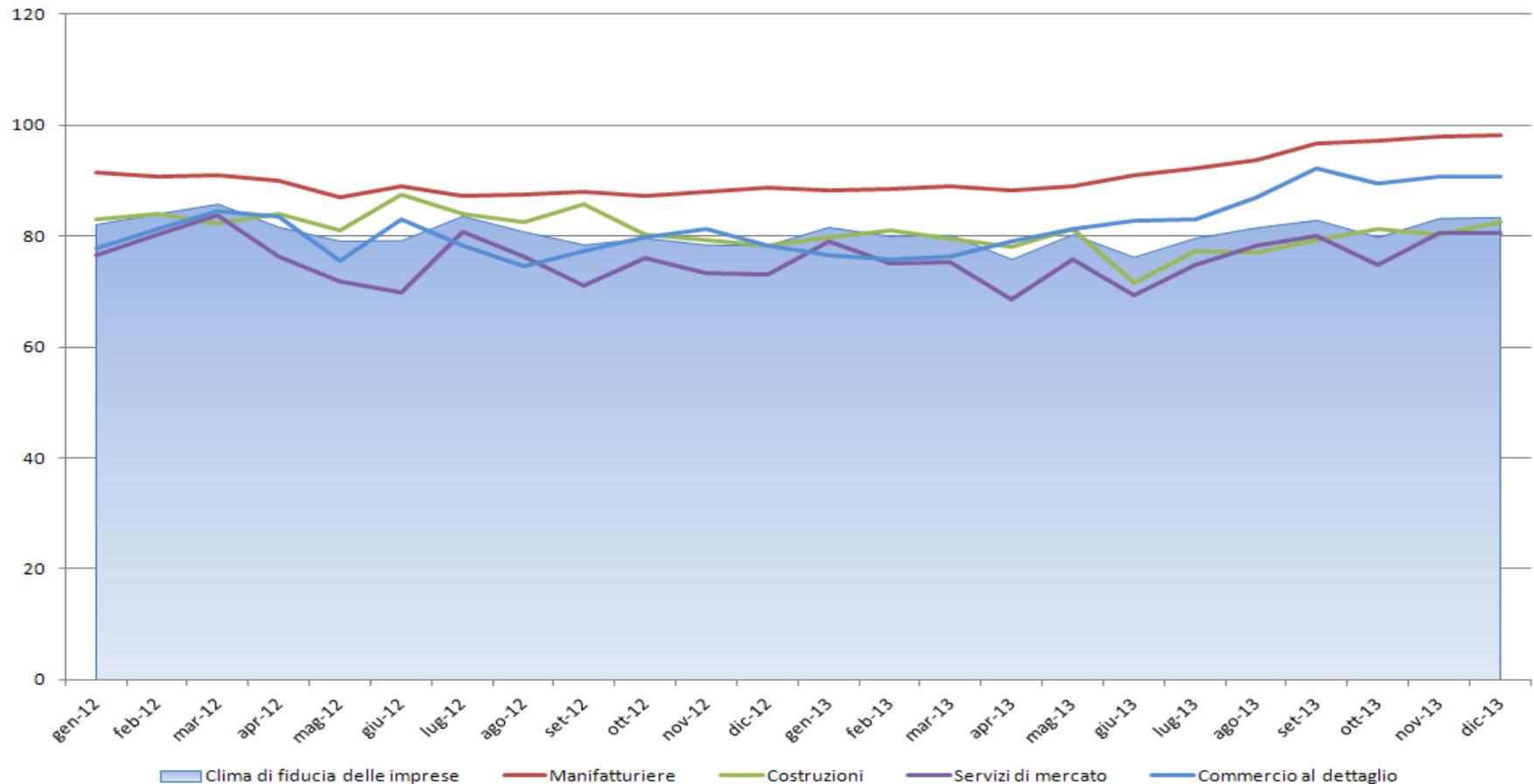
# LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI

- ❑ **Il cieco rigore della politica economica del governo Monti ha depresso inesorabilmente il clima di fiducia e le prospettive per il futuro dei consumatori. Anche con il governo Letta il trend resta al di sotto dei livelli del 2011 (governo Berlusconi).**

# LA FIDUCIA DELLE IMPRESE

18

## LA FIDUCIA DELLE IMPRESE ANCORA TRABALLANTE



Fonte: Istat, dati destagionalizzati (base 2010=100)

# LA FIDUCIA DELLE IMPRESE

- Dai dati relativi a dicembre 2013 dell'indice del clima di fiducia delle imprese italiane (Iesi, *Istat economic sentiment indicator*) emerge come **le imprese non abbiano mai creduto alla reale efficacia delle politiche economiche perseguite dal Governo Monti, così come dimostrano di non credere fino in fondo nemmeno a quelle perseguite dal Governo Letta.**